

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 20 COMMA 2 DEL D.LGS 75/2017, PER LA STABILIZZAZIONE DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE PSICOLOGO DELLA DISCIPLINA DI PSICOLOGIA PER LE ESIGENZE DELL'IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO DI SANT'ORSOLA (emesso con determinazione n.128 del 05/02/2024)

CRITERI DI VALUTAZIONE E TRACCE

Criteria di valutazione prova scritta

La commissione esaminatrice prende atto dell'art. 12 del DPR 483/97 il quale prevede che il giorno stesso e immediatamente prima dell'inizio della prova d'esame la commissione, collegialmente, predispone una terna di temi, o di questionari a risposte sintetiche registrandoli con numeri progressivi, tra cui sarà estratta quella oggetto d'esame, prefissando il tempo disponibile per i candidati per lo svolgimento della stessa. La prova che costituirà oggetto dell'esame sarà estratta da uno dei candidati.

Ai sensi dell'art. 54 la prova scritta consisterà in "impostazione di un piano di lavoro su di un caso psicopatologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico-clinica scritta o di un colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina a concorso".

La commissione esaminatrice all'unanimità decide di effettuare tre prove scritte, ciascuna contenente 1 quesito su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e sarà volta in particolare, all'accertamento delle competenze e delle conoscenze specifiche della disciplina a concorso.

Ciascun elaborato sarà esaminato dalla commissione al completo e valutato mediante attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 30 sulla base della:

- capacità del candidato di inquadrare l'argomento;
- correttezza e completezza nella trattazione dell'argomento;
- capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e nel caso di valutazioni differenti, il punteggio sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

TRACCE PROVA SCRITTA

PROVA SCRITTA N. 1 (non estratta)

Uomo di 35 anni con diagnosi in età pediatrica di cardiomiopatia. Si presenta in fase di scompenso in pronto soccorso e viene ricoverato. Al momento del ricovero viene proposto l'iter trapiantologico. Contestualmente a tale comunicazione il paziente manifesta sintomi di ansia e agitazione psicomotoria. Come previsto dal programma trapianti viene chiamato lo psicologo ospedaliero per la valutazione di screening. Illustrare il processo di valutazione e un possibile intervento psicologico.

PROVA SCRITTA N. 2 (non estratta)

Ragazzo di 15 anni con importante perdita di peso, dopo visita dal medico di medicina generale viene inviato allo specialista diabetologo per un approfondimento diagnostico. Emerge un esordio di diabete di Tipo 1. Immediatamente viene proposto un ricovero per valutare l'impostazione terapeutica e alla proposta dell'utilizzo del sensore percutaneo il ragazzo rifiuta completamente la terapia. Illustrare un possibile intervento psicologico di supporto in ambito ospedaliero.

PROVA SCRITTA N. 3 (estratta)

Illustrare un possibile intervento psicologico a breve o medio termine in setting intensivo.

Criteria di valutazione prova pratica

Immediatamente prima dell'espletamento della prova, la commissione collegialmente, stabilirà le modalità di svolgimento ed i contenuti dell'esame, predisponendo una terna di prove, tra le quali uno dei partecipanti procederà ad estrarre quella oggetto d'esame.

Ai sensi dell'art. 54 la prova verterà su "esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica".

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

La prova pratica sarà valutata dalla commissione, la quale attribuirà al partecipante un voto compreso tra 0 e 30 sulla base della correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente nel corso dell'esame ed in particolare dell'inquadramento del caso clinico in oggetto. I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti, il punteggio dell'esame sarà quello risultante dalla media dei voti espressi dai commissari.

Ai sensi dell'art. 14, 1° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 21/30.

TRACCE PROVA PRATICA

PROVA PRATICA N. 1 (non estratta)

Illustrare un possibile intervento di valutazione e supporto su operatori sanitari in un reparto di terapia intensiva.

PROVA PRATICA N. 2 (non estratta)

Impostazione di un piano terapeutico in una situazione di fine vita in contesto oncologico.

PROVA PRATICA N. 3 (estratta)

Illustrare un possibile intervento di supporto psicologico in un paziente con amputazione di coscia con diagnosi di Disturbo post traumatico da stress.

Criteri di valutazione prova orale

Ai sensi dell'art. 54 l'esame verterà "sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire" e si svolgerà alla presenza dell'intera commissione ed in un locale aperto al pubblico.

Immediatamente prima dell'inizio della prova, la commissione, collegialmente, predisporrà diversi quesiti di pari difficoltà, inerenti alla disciplina a concorso, in numero superiore di un'unità a quello dei concorrenti ammessi a sostenere l'esame.

Ciascun candidato estrarrà personalmente il quesito che costituirà oggetto della prova cui sarà sottoposto.

Al termine di ogni prova la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della chiarezza espositiva, capacità di sintesi, conoscenze dimostrate e completezza della trattazione dell'argomento dimostrata dal candidato nel corso della prova d'esame. I punteggi saranno attribuiti con voti palesi e, nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20.

DOMANDE PROVA ORALE

1. Ruolo dello psicologo ospedaliero in ambito oncologico
2. Buone prassi di psicologia ospedaliera in situazioni di emergenza
3. Continuità ospedale-territorio: il ruolo dello psicologo ospedaliero
4. Il ruolo dello psicologo ospedaliero nel supporto al personale sanitario